

Lotta al Covid-19

Positivi ricoverati: meno del 10% dei posti letto in piena emergenza

I pazienti sono scesi a 18, di cui 2 in Terapia Intensiva. Nel momento peggiore della terza ondata, la nostra sanità poteva ospitarne fino a 164. Chiusi i reparti 'extra', anche a Villa Serena

L'Emilia Romagna resta in zona gialla, come deciso venerdì dalla cabina di regia. Non cambierà dunque la nostra colorazione nonostante i dati delle ultime settimane siano incoraggianti. A riprova di questo c'è la robusta riduzione dei posti letto dedicati ai malati di Covid, considerando sia l'ospedale Morgagni-Pierantoni sia la clinica Villa Serena. Nel momento peggiore, dal punto di vista epidemiologico, i posti letto disponibili per le persone contagiate erano 164, ridotti oggi a 29 (-141), 18 dei quali occupati. Siamo a meno del 10% del potenziale.

Insomma, con il progressivo miglioramento dell'andamento della pandemia, la nostra sanità ha parallelamente iniziato a smantellare i reparti destinati a curare i contagiati, riportandoli alla loro destinazione originaria. E riaprendo via via i reparti alle visite e agli esami specialistici. Dei 164 posti Covid disponibili, 25 erano stati allestiti a Villa Se-



Alcuni sanitari del reparto di Rianimazione, in una foto risalente alla fine di aprile del 2020

Ma nella fase più critica, come visto, tutti i 10 posti letto erano dedicati a persone positive. Ora sono due le persone in Terapia intensiva (il dato è invariato rispetto a ieri). Restano tre anche al Bufalini di Cesena i posti occupati nell'analogo reparto. Non più tardi di giovedì di questa settimana il dottor Paolo Maspèri, direttore del presidio ospedaliero di Forlì, ha dichiarato che «per il ricovero di pazienti Covid restano disponibili l'Unità Operativa di Malattie Infettive con 17 posti e un settore di soli 8 letti dell'Unità Operativa di Pneumologia». Di questi 25 come indicato ne sono occupati 16.

Come si è arrivati a questo? Certamente è stato un combinato disposto delle misure prese per a livello nazionale per contenere la diffusione del virus, il senso di responsabilità dei cittadini, il lavoro del personale medico-sanitario e, logicamente, l'effetto della campagna vaccinale, che prosegue senza sosta (anche se le dosi disponibili non sono certo sufficienti a coprire la richiesta di immunizzarsi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rena, struttura che ha poi chiuso il reparto dedicato al virus da un paio di settimane. I restanti 139 erano tutti all'ospedale cittadino, ed erano così divisi: 10 in Rianimazione, 17 in Malattie Infettive, 32 in Pneumologia, 32 in Medicina Covid, 34 nell'apposito Reparto Covid istituito al 6° piano del padiglione Morgagni. A questi vanno infine aggiunti

14 letti 'filtro' al 5° piano dello stesso padiglione. Settimana dopo settimana questi reparti hanno cambiato volto.

Prendiamo il caso di Rianimazione, che a fine aprile era suddiviso in due aree, una di sei letti per pazienti non Covid e un'altra di quattro per chi sta affrontando il virus: adesso l'unità è tornata in questo stesso asset-

IL BILANCIO

Nel Forlivese appena 13 casi

Sono tredici i nuovi positivi nel Forlivese, su 30 casi complessivi in provincia. A questi numeri si aggiungono le 98 guarigioni a Forlì-Cesena. Anche ieri poi, stando al bollettino della prefettura, non ci sono stati decessi di persone positive al Covid-19. In città si registrano appena 7 nuovi casi, 3 quelli di Castrocaro, 2 a Meldola, uno a Forlimpopoli. In Emilia Romagna i nuovi casi registrati sono 340, pari all'1,3% dei tamponi effettuati; l'età media dei contagiati è di 37,7 anni. Per quanto riguarda le zone limitrofe, in provincia di Ravenna i nuovi casi sono 24, appena 18 nel Riminese. Ci sono stati purtroppo undici decessi in regione, che portano il totale, dall'inizio dell'epidemia a oggi, a 13.140.

Chi ha tra i 40 e i 49 anni, cioè i nati dal 1972 al 1981 compresi, può registrarsi on line per la somministrazione del vaccino anti-Covid, collegandosi al sito internet della Regione <http://salute.regione.emilia-romagna.it/candidature-vaccinazione>, lo stesso disponibile per la classe d'età 50-54 (i nati dal 1967 al 1971 compresi).



«Per i pazienti Covid restano disponibili 17 letti in Malattie Infettive e 8 in Pneumologia»

metalparma

ALLUMINIO BRONZO GHISA OTTONE RAME PIOMBO

via R. Tagliani, 32/A - Parma (zona ex Salamini) • TEL. 0521 241296 • www.metalparma.it